Anche l'aumento del prezzo delle sigarette

Cronaca di Roma

è stato provocato dai rivenditori?

IL GOVERNO ALLA TESTA DELLA CORSA AL RIARMO!

Da oggi in vigore gli aumenti dei prezzi di sigarette e trinciati

L'inaspettato salasso - Intanto i produttori ortofrutticoli restano impassibili alle ramanzine elettorali di Rebecchini

La radio ha annunciato ieri sera alle 23,20 con un suo comunicato fulminante che a partire da oggi il prezzo di vendita al pubblico dei sottoindicati generi di monopolio è stato aumentato come appresso:

TRINCIATI — Per ogni pacchetto da gr. 20: Macedonia a L. 170; Dolce L. 160; Nazionale L. 140. Seconda qualità comune: L. 70. Prima qualità forte L. 90. Rimane invariato in L. 200 il prezzo del pacchetto da gr. 50 di trinciato forte. Prima qualità spuntature L. 75, per ogni pacchetto da gr. 15.

SIGARI — Per ogni pezzo: Attenuati L. 45; Virginia L. 45; Toscani L. 35; Toscanelli L. 15.

SIGARETTI — Per ogni pezzo: Branca L. 30; Avana L. 25; Roma lire 15.

SIGARETTE — Per ogni pacchetto di venti pezzi: Serraglio L. 300; Macedonia Extra L. 260; Macedonia Oro L. 230; Giubek L. 220; Nazionali Esportazioni L. 190; Macedonia L. 190; Nazionali L. 160; Al'a L. 120; Mentola L. 140 (per ogni pacchetto da dieci pezzi).

CARTINE per sigarette gommate per ogni libretto: di marca L. 25; tipo Monopolio L. 20.

TUBETTI per sigarette di marca con filtro L. 120 per ogni scatola.

Intanto, a distanza di due giorni dalla amena ispezione del Sindaco ai Mercati Generali e ai mercatini, i prezzi dei prodotti ortofrutticoli non hanno subito ancora alcuna riduzione.

Come i pomidoro, fagiolini, fagioli da sgranare, cipolle, albicocche, pesche, ciliege e susine sono rimasti pienamente indifferenti, decisi a non reagire nemmeno con una flessione di mezza lira alla tiratina d'orecchie dell'ingegnere Rebecchini.

Ieri mattina, infatti, allorchè — come ci eravamo impegnati coi lettori — ci siamo di nuovo recati a sbirciare sulle bancarelle dei mercati rionali, sui cartellini che troneggiavano sulle mostre degli ortofrutticoli, i prezzi segnavano ancora ostinatamente: 70, 80 e 90 lire i pomodoro, 160-200 le albicocche, 80 le susine, 100-150 le ciliege, 100 lire i fagiolini, 120 i fagioli da sgranare, 35 le cipolle, 250 le pesche.

E, cosa ancora più strana, anche i chioschi dell'Ente Comunale Consumo sembravano avere ignorato le severe disposizioni del Sindaco: ai medesimi prodotti corrispondevano infatti i medesimi prezzi correnti sui mercati rionali. Esempio tipico quello del chiosco E.C.C. di Piazza Zanardelli dove, per alcuni prodotti, i consumatori pagavano anche qualche liretta in più del prezzo praticato a Campo de' Fiori.

Se a questo si aggiungono i recenti aumenti della carne, delle frattaglie e dei salumi si vedrà come, a dispetto delle trovate preelettorali del Sindaco e dell'ottimistica prosa dell'assessore Ferraguti, il problema del bilancio familiare diventi sempre più insostenibile per tutti i lavoratori.

E' inutile quindi che il Sindaco mostri di voler arginare questa nuova allarmante corsa al rialzo dei prezzi, semplicemente col portare in giro la sua autorità fra i banchi dei rivenditori al minuto. Il problema, ci sembra, è un altro. Se l'Amministrazione capitolina volesse veramente preoccuparsi di alleviare le conseguenze della crisi, essa dovrebbe in primo luogo — tanto per rimanere nell'ambito delle sue competenze — incominciare con l'impedire che i Mercati Generali rimangano in balia della solita, ormai ben nota cricca di intollerabili grossi speculatori che vi domina, incontrastata e incontrollata; e per i quali non c'è stata e non ci sarà mai nessuna minaccia di maggiorazione fissa di guadagno. In secondo luogo, e sempre per iniziare una qualche cosa di serio, l'Amministrazione comunale dovrebbe mettere l'E.C.C. in grado di poter realmente assolvere alle funzioni per le quali fu istituito. Chè, nelle attuali condizioni, l'Ente finisce con l'essere un qualsiasi commissionario il quale, dovendo vendere «per il meglio» non può esercitare assolutamente alcuna funzione calmieratrice.

Comunque la notizia del nuovo aumento del prezzo delle sigarette — aumento che non si potrà certo addossare ai tabaccai che le vendono, vero? — sta a confermare che all'origine di tutta la corsa al rialzo v'è la politica del governo!

Un'ora di sciopero alla Romana Gas

La protesta contro il progetto di legge antisindacale

I lavoratori della «Romana Gas», sospeso il lavoro per un'ora, hanno approvato un forte ordine del giorno di protesta contro il progetto della legge antisciopero, approntato dal governo democristiano.

I lavoratori dell'officina di San Paolo — afferma l'ordine del giorno — decidono di sostenere con ogni forma di lotta quei provvedimenti e quelle iniziative tendenti a fermare questo pericoloso cammino scelto dal governo contro la democrazia e la libertà del paese, e invitano gli organismi sindacali democratici e tutti i cittadini onesti a schierarsi in un fronte unico di lotta per difendere la libertà di astensione dal lavoro e gli interessi dei lavoratori.

Questo ordine del giorno è stato inviato ai Presidenti della Repubblica, della Camera, del Senato e del Consiglio, al Ministro degli Interni, al Prefetto, al Sindaco e alle organizzazioni sindacali.

Tutti i comitati rionali ed aziendali della pace sono convocati lunedì alle ore 19 presso la sede del comitato provinciale (via Palestro 68). Il professor Ambrogio Donini, membro del Comitato Mondiale, terrà un'importante relazione.

LA RACCOLTA DELLE FIRME PER L'APPELLO DI BERLINO

Cento per cento nei grandi magazzini Rinascente, Zingone, Prima, Standa, UM

Unanimità alla Zanoletti e alla Bimospa - Gordiani supera di 3.500 firme la campagna antiatomica - Donini parla domani al Verbano

In due giorni altre 8.099 firme si sono aggiunte alle 411.732 raccolte fino a ieri l'altro per l'appello di Berlino. Ma la grande mobilitazione dei partigiani della pace romani porterà sicuramente entro brevissimo tempo altre decine di migliaia di adesioni al grande movimento di lotta perchè il pericolo di guerra sia allontanato attraverso un incontro dei Cinque Grandi per la stipulazione di un patto di pace.

I lavoratori, come sempre all'avanguardia in questa battaglia sacrosanta, rispondono con manifestazioni plebiscitarie all'appello dei partigiani della pace, e si moltiplicano così giorno per giorno le adesioni unanimi all'appello di Berlino. Rispondendo, difatti, all'iniziativa delle operaie del calzificio Meloni, le quali per prime sottoscrissero al 100 per 100, anche il personale dei grandi magazzini «Zingone», «Standa», «Prima» (in ambedue i negozi di via Arenula e via Nazionale), dell'«Unione Militare», della «Rinascente» e della «Zanoletti» ha votato all'unanimità l'appello per un patto di pace. Altrettanto hanno fatto le maestranze della «Bimospa». Adesioni quasi unanimi si sono avute da Pantanella, mentre 750 firme sono state già raccolte alla Cisa Viscosa.

Molto indicativa è anche l'attività sviluppatasi in questi ultimi giorni nei quartieri. A Gianicolense decine di partigiani della pace si sono recati al mercato domenicale di Porta Portese raccogliendo l'adesione di quasi tutti i rivenditori e di molti cittadini, nonostante i tentativi della polizia di ostacolare la raccolta. Sempre a Gianicolense sono state tenute 50 riunioni di caseggiato per iniziativa dei partigiani della pace, i quali, lavorando in modo organizzato e spiegando alla popolazione il significato dell'iniziativa, hanno già raccolto oltre 10.000 firme.

Inoltre, i partigiani della pace di Tuscolano hanno raccolto 14.000 adesioni e quelli di Trionfale 14.500, pari al 50 per cento dell'obbiettivo stabilito. Nel quartiere Colonna, al centro della città, sono state raccolte 11.720 firme pari al 40 per cento dell'obbiettivo, alla borgata Laurentina 900, a Magliana 1.500, a Ponte Perione 7.500, a S. Saba 1.500, a Campitelli 7.500.

Ma un dato si distingue su tutti gli altri e ci è fornito dai risultati della raccolta ancora in corso alla borgata Gordiani. Qui i partigiani della pace hanno raccolto finora ben 9.860 firme su 7.000 di obbiettivo, superando inoltre di 3.500 firme la raccolta delle adesioni per l'appello di Stoccolma contro l'atomica e raggiungendo il 157 % rispetto alla precedente campagna.

Anche le notizie della provincia dànno un'idea dello slancio con il quale i partigiani della pace hanno intrapreso la raccolta. Civitavecchia, che ha oltrepassato le 20.000 firme, ne aveva raccolte 17.000 nella campagna contro l'atomica; Formello 1.370 contro 1.250, San Vito 1.330 contro 700, Olevano 2.373 contro le 900 raccolte per l'appello di Stoccolma.

Nei quartieri cittadini il contributo dato alla campagna di pace dalle donne democratiche appare sempre più massiccio. A Ponte Parione, nel corso di 10 riunioni di caseggiato, Isabella Felici ha raccolto 1000 adesioni e Felicetta Accettulli 500; particolarmente significativa l'adesione data da alcune donne democristiane, le quali hanno voluto anche prendere alcune schede da far sottoscrivere. Il parroco di S. Salvatore in Lauro, alla richiesta di aderire all'appello di Berlino, ha risposto che non crede agli uomini, ma darebbe la vita per salvare la pace nel mondo. Domenica mattina, al mercato, le donne hanno raccolto oltre 700 firme, mentre le ragazze dell'UDI hanno ottenuto centinaia di adesioni alla scuola Gioberti.

A Ludovisi, le iscritte all'UDI hanno popolarizzato la campagna con un tavolo addobbato sistemato all'ingresso del circolo femminile, e attraverso una intensa attività propagandistica hanno raccolto oltre 1000 firme; anche le mamme che hanno iscritto i bambini alle colonie hanno voluto prendere una scheda ciascuno da far firmare, convinte che, nella salvaguardia della pace, sta anche la salvezza dell'infanzia.

A Trionfale, attraverso un altoparlante, le iscritte all'UDI hanno spiegato alle donne la necessità che i Cinque Grandi concludano un patto di pace, ottenendo in questo modo, e in soli tre giorni, ben 700 firme. Altre 800 adesioni sono state raccolte dall'UDI al quartiere Aurelio attraverso un giro compiuto nelle case e nei negozi; a S. Basilio Mimma Vasselli, responsabile del circolo UDI, ha già ottenuto 200 firme, mentre 100 ne ha raccolte la signora Terroni.

Al quartiere Salario è atteso intanto con vivo interesse il discorso che il compagno Ambrogio Donini, membro del Consiglio mondiale della pace, terrà alle ore 10 di domani al cinema Verbano sulla prima fase della campagna per l'appello di Berlino.

Grande successo degli "Incontri„

Ieri mattina alle ore 10 ha avuto luogo al cinema Cristallo, addobbato di bandiere iridate e tricolori, l'«Incontro» delle ragazze di Esquilino a cui hanno partecipato oltre 1.000 persone.

Luciana Francalancia, responsabile delle ragazze dell'UDI ha aperto la manifestazione spiegando l'importanza di questo primo «Incontro» premessa di una permanente unità e collaborazione in cui tutte le ragazze del quartiere potranno esprimere i loro problemi e le loro aspirazioni.

Si sono quindi succedute sul palco numerose delegazioni di ragazze commesse, sartine, sportive, studentesse, pioniere e campeggiatrici che hanno illustrato le loro richieste di un salario adeguato al costo della vita, di corsi professionali, delle attrezzature sportive, di case per le nuove famiglie e la loro profonda aspirazione di avere un avvenire felice nella pace e nel lavoro.

E' stata infine premiata con un taglio di stoffa per un tailleur, una commessa della MAS per la migliore risposta data al referendum lanciato fra le commesse in occasione dell'«Incontro», e una sartina, con un flacone di profumo per aver confezionato il migliore modello (un tailleur nero) nella graziosissima esposizione di lavori eseguiti da sartine e dalle allieve del corso di taglio dell'UDI.

Giglia Tedesco ha quindi rivolto brevi parole alle ragazze.

Dodici pioniere hanno quindi eseguito un applauditissimo e grazioso balletto classico.

Il rappresentante della Giunta Giovanile della Pace del quartiere ha proposto un o.d.g., approvato all'unanimità, in cui si esprime la energica protesta per l'occupazione da parte di forze armate americane dei nostri porti di Napoli e di Livorno.

IN VISTA DEL 14 LUGLIO

Fervore di attività per il tesseramento

L'avvicinarsi della data del 14 luglio, termine della gara del reclutamento, ha dato nuovo impulso a questa attività in tutte le nostre sezioni di Partito e della FGCI. Nell'ultima settimana sono state consegnate 80 nuove tessere del Partito e di queste la sezione Salario ne ha distribuite 27 ad altrettanti nuovi compagni. Anche dai più lontani paesi della montagna si intensifica il lavoro di reclutamento e tesseramento per poter presentare il 14 luglio un bilancio di vittoria.

Da Camerata Nuova, paese di boscaioli, che durante l'inverno emigrano in ogni regione d'Italia, appena rientrati al paese, in questi giorni, sono venuti in Federazione a ritirare 20 tessere per poter offrire questo dono al compagno Togliatti per il 14 luglio.

Nella campagna dei 4 mila lanciata dalla FGCI, alcune sezioni giovanili presentano già dei brillanti risultati: Salario 14 reclutati, Trionfale 20, Trastevere 13, Tiburtino 17, San Lorenzo 12, Latino Metronio 11. Se queste sezioni hanno già comunicato i primi risultati, non si deve credere che anche le altre dormano o sonnecchino anzi hanno preso dei seri impegni. Tra queste Italia ha respinto l'obbiettivo di 50 nuovi iscritti che gli era stato assegnato dalla FGCI e si è impegnata a superarlo largamente.

Dalla provincia le notizie della Gioventù sono anche più soddisfacenti: 12 reclutati a Montecompatri, 13 a Velletri, 23 a Roviano, 15 a Marcellina, 15 a Guidonia, 13 ad Arsoli, 10 a Ciciliano, 16 a Ladispoli e così di seguito.

FULMINEA TRAGEDIA IN VIA ANTONELLI 50

Si getta dalla finestra di casa un vecchio industriale malato

Si tratta di un caso di paura della morte poichè viveva ottimamente al quartiere Parioli con i due figli

Un industriale settantenne, ossessionato dalla paura della morte, si è suicidato ieri notte, gettandosi da una finestra del suo appartamento.

Il suicida, Nedelino Margonari, di 76 anni, viveva con i suoi due figli, Mentore di 46 anni e Adelmo di 34, in un appartamento al primo piano nello stabile di via Antonelli 50, ai Parioli. Le condizioni finanziarie della famiglia erano ottime poichè tutti e due i figli avevano un'attività nel campo industriale che permetteva loro di condurre una vita agiata e tranquilla. Nessuno avrebbe potuto quindi supporre che una funesta e fulminea tragedia si sarebbe abbattuta su di loro.

Ma il dramma aveva cominciato a maturare qualche tempo fa, quando il vecchio padre si mise a letto in seguito ad un disturbo di origine arteriosclerotica. Tutte le cure possibili furono prodigate al Margonari dai due affezionati figli, ma le condizioni dell'ammalato non miglioravano e il medico diagnosticò una forma di demenza, derivante dall'arteriosclerosi. Le facoltà mentali del vecchio si rivelarono infatti, col tempo, piuttosto scosse, ma non al punto da far prevedere un gesto folle da parte sua. Egli era anzi ossessionato e tormentato dalla paura di morire, e questa angoscia era una delle manifestazioni più palesi del male che lo affliggeva.

I due figli cercarono di calmare questa sua angoscia e di tranquillizzarlo. Le loro parole rassicuranti sembrava avessero ottenuto un certo effetto; in questi ultimi giorni infatti il Margonari appariva meno inquieto.

Ieri sera, dopo cena, si era coricato e i figli, dopo averlo sistemato nel suo letto, lo lasciarono per andare a riposare. Le condizioni del padre erano tali da non destare in loro alcuna preoccupazione. Ma durante la notte è venuta la crisi: l'incubo che affliggeva il pover'uomo aveva assunto proporzioni tali da indurlo a cercare al più presto la morte, per sfuggire all'ossessione e al terrore che lo ghermivano al pensiero della morte stessa. Questa disperata soluzione, suggerita dalla sua mente malata, gli ha dato un sangue freddo eccezionale. Erano circa le 1,30 di notte. Con estrema cautela, infilatisi i pantaloni e la camicia, ha raggiunto lo studio, la cui finestra dà su una stradetta che conduce ad un'autorimessa. In quel punto quindi la strada è in discesa e il salto sarebbe stato più alto. Dopo aver dato un'occhiata in giro, il vecchio ha accostato una sedia alla finestra e vi è salito sopra; poi si è legato un fazzoletto attorno al capo e si è gettato nel vuoto, da circa quattro metri di altezza.

Il tonfo del corpo che si abbatteva al suolo, richiamava l'attenzione del portiere, Ubaldo Bufoli, il quale, uscito di casa per rendersi conto dell'accaduto, scorgeva con raccapriccio il Margonari che giaceva in mezzo alla strada, in una pozza di sangue, agonizzante. Il portiere avvertiva immediatamente i figli che accorrevano terrorizzati e trasportavano il vecchio, morente, nella sua casa. Dopo qualche secondo però, senza riprendere conoscenza, il poveretto decedeva.

Dopo gli accertamenti della polizia, subito informata della sciagura, il cadavere è stato rimosso e trasportato all'Obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Atroce morte di una donna avvelenatasi con strofanto

Un altro impressionante suicidio si è verificato nella giornata di ieri a Velletri. Una donna di 47 anni, tale Elvira Corsi, veniva trasportata d'urgenza all'ospedale in preda a violenti accessi di vomito, e per lo stato in cui si trovava non era possibile sull'istante procedere alla diagnosi del grave malore. La poveretta decedeva quindi tra atroci spasimi e solo allora, vista l'impossibilità di stabilire le cause del decesso, che comunque appariva provocato da avvelenamento, gli agenti provvedevano ad una sollecita indagine nell'abitazione della povera signora. Veniva così rinvenuta, nella stanza della Corsi, una bottiglia vuota sulla quale era incollata una targhetta con l'indicazione del liquido contenuto: si trattava di strofanto. Per quanto non sia stato possibile accertare le ragioni che hanno spinto la povera signora Corsi al folle gesto, è stato tuttavia possibile appurare che la suicida aveva ingerito di proposito il contenuto della bottiglietta: un veleno micidiale contro il quale nulla è stato possibile opporre.

Anche una domestica ha tentato ieri di togliersi la vita. Si tratta della ventiseienne Adriana Parrella, nata in provincia di Avellino ed in servizio presso la famiglia Simoncelli in via Chiana 87, la quale ha ingerito alcune gocce di inchiostro.

Sfonda la porta e trova la moglie morta nel bagno

Ieri alle ore 13 il signor Luigi De Luca, rientrando nella sua abitazione alla Circonvallazione Clodio 26, int. 13, trovava con sua grande sorpresa la porta di casa sbarrata dall'interno. Chiamava immediatamente i Vigili del Fuoco, i quali, sfondata la porta dell'appartamento, rinvenivano nel bagno il cadavere della 76enne Luigia Ostan, consorte del De Luca, colta da improvvisa paralisi cardiaca.

SERVIZI PUBBLICI: COMM. INT. ATTIV. SIND. COLLETTORI OGGI ALLE 17 ALLA C. D. L.

IN SEGUITO ALLA SMOBILITAZIONE DEL "PIERANTONI„

Gli infermieri e i militari della C.R.I. sono stati ieri licenziati in tronco

Nuovi trasferimenti in massa dei ricoverati

Dopo una notte trascorsa nel cortile della clinica «San Carlo» e nei corridoi del «Buon Pastore», i duecento grandi invalidi di guerra e militari t.b.c. cacciati con la forza dalla polizia dal sanatorio «Pierantoni» alla Pineta Sacchetti, hanno ripreso ieri mattina la loro tragica odissea.

Come avevamo facilmente previsto, infatti, l'unica preoccupazione del Governo per il vergognoso gesto compiuto l'altro ieri ai danni di questi ammalati è stata solo quella di restituire al più presto possibile lo stabile all'Università del Sacro Cuore di Milano.

Nè il ministro Pacciardi nè la Sanità militare, che gestiva il Pierantoni, si sono minimamente preoccupati di trovare una decente e stabile sistemazione per questi degenti.

E ieri mattina, caricati nuovamente su autolettighe e camion, i duecento malati sono stati avviati verso nuove cliniche, verso nuovi ospedali dove, forse, sarà loro riservata una assistenza analoga a quella fornitagli dal San Carlo e dal Buon Pastore, dove alla assoluta mancanza di acqua e a qualsiasi attrezzatura sopperivano le ingenti schiere di poliziotti, ai quali era stato affidato il compito di continuare a sorvegliare i trasferiti, quasi fossero dei carcerati.

Quali, poi, saranno queste nuove cliniche, nelle quali dovranno essere ricoverati i grandi invalidi del Pierantoni non è stato ancora possibile sapere. C'è chi afferma che si tratti di sanatori siti a Treviso ed ad Alesandria, ma la cosa è tutt'altro che certa, nè le autorità intendono rivelarlo perchè vogliono soffocare nel silenzio il vergognoso gesto compiuto ai danni degli invalidi tbc.

E che le autorità sapessero bene quale impressione avrebbe fatto alla cittadinanza lo sfratto forzoso del Pierantoni, è stato chiaramente dimostrato dall'atteggiamento assunto ieri dalla stampa governativa nel riportare la notizia.

Quasi tutti i giornali l'hanno minimizzata lasciando intendere che si trattasse di un normale, insignificante trasferimento.

Il «Popolo», poi, non si è limitato a minimizzare la notizia ma ha voluto anche insultare i ricoverati asserendo che «l'ospedale Pierantoni fin dall'inizio del suo funzionamento ha gravemente lasciato a desiderare, attraverso un continuo progredire di irregolarità».

Cosa fossero queste irregolarità, la cittadinanza, che da tempo segue le vicende dei duecento ammalati, lo sa benissimo come lo sanno altrettanto bene quelli del «Popolo» e gli ispiratori dell'articolo.

Le irregolarità sarebbero le lunghe agitazioni condotte dai malati per mantenere in vita un sanatorio che funzionava bene e poteva accogliere altre centinaia di tubercolotici. Lotte spessissimo sostenute anche dal personale medico del sanatorio che, come i degenti, era convinto della necessità di impedire lo smantellamento del «Pierantoni».

Quanto al «funzionamento che ha gravemente lasciato a desiderare» basterà ricordare che il Pierantoni è stato l'unico sanatorio dove si sono verificate guarigioni nella misura dell'80 %.

Con la smobilitazione del «Pierantoni», intanto le autorità non si sono limitate a colpire solo i ricoverati. In una assemblea tenutasi nella villa subito dopo l'allontanamento dei degenti, infatti, è stato notificato il licenziamento in tronco al tutto il personale civile e militare addetto all'assistenza dei malati. Si tratta di circa cento persone tra infermieri civili e dipendenti della Croce Rossa, i quali da un giorno all'altro si sono visti gettare sul lastrico dopo aver rischiato per anni la vita stando a contatto con i tubercolotici.

La gravità di questo provvedimento e la ferma volontà della CRI di abbandonare questi suoi dipendenti alla loro sorte è stata chiaramente dimostrata dal fatto che, all'assemblea del personale, non è intervenuto alcun dirigente della CRI e fino a ieri nessuna assicurazione è stata data ai licenziati per un prossimo impiego in altri servizi espletati dall'Ente.

Quattro donne di nome Anna vittime di incidenti stradali

E' morto il vecchio investito dal "37„

Un violento scontro tra una motoleggera e l'auto targata 116950 si è verificato ieri verso la mezza al Lungotevere Flaminio. Nell'urto i fratelli Francesco e Pietro Contuscerl, rispettivamente di 26 e 20 anni, che viaggiavano con la motoleggera venivano scagliati al suolo dove rimanevano esanimi. Trasportati all'ospedale S. Giacomo dalla stessa macchina investitrice, pilotata dal signor Alfgredo Forcese di professione industriale e abitante a Lungotevere Flaminio 86, venivano loro riscontrate ferite gravissime al capo. Ricoverati, sono stati sottoposti alle cure del caso e trattenuti, quindi, in osservazione.

Mentre procedevano in piazza Gentile da Fabriano a bordo di una Balilla, la quindicenne Anna Macellaro, studentessa abitante in via Lorenzo il Magnifico 62, Giancarlo Serafini e la sorella Anna Maria, a causa del boccioline appena sistemato sulla strada, in seguito a una brusca sterzata, capottavano. Condotti all'ospedale venivano giudicati guaribili dai tre a sei giorni.

Un altro scontro tra un'auto e una lambretta si è verificato ieri sera alle 22,30 a Piazza Venezia, all'altezza del Foro Traiano. Per quanto non sia stato ancora possibile ricostruire esattamente l'episodio si ritiene che sia [illegible] Lambretta, guidata dalla ventenne Luigia Esposito, di professione sarta e abitante in via Titta Scarpetto 30, a cozzare contro l'automobile targata Roma 51519. A bordo della motoleggera era anche il diciannovenne Ennio Menghi. La giovane è stata giudicata guaribile in 25 giorni.

All'altezza di Cave, sulla via Appia Nuova, mentre procedeva a forte velocità il motociclista Basilio Capolei di 38 anni, impiegato, abitante in via Cavour 37 urtava con un'auto targata BS 296964. E' stato giudicato guaribile in 5 giorni.

Ritornando a bordo di una motoleggera da una gita festiva ad Ostia, il negoziante Augusto Serpilli di 29 anni, abitante in via dell'Oca 47, e la signora Anna Caporilli di 24 anni, per evitare un investimento compivano un «giro della morte» e si ferivano leggermente.

La piccola Anna Romano di 9 anni, abitante in via Aosta 68, mentre attraversava via Taranto veniva investita da una macchina che si dava alla fuga. Trasportata all'ospedale è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

E' deceduto ieri al 3. padiglione del Policlinico, dove era stato ricoverato quattro giorni fa, tale Foca Penna, che fu investito il 25 scorso alle ore 14,45 da un filobus della linea 37 che transitava per via Nomentana. La salma è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornale radio: 7, 8, 14, 20, 23,10. — Ore 7,15: Buongiorno — 11,30: Mus. da film — 12: Canta Renzo — 13,20: Mus. rich. — 14,40: Orch. Petralia — 15,15: Vedette Catherine Esez — 16,30: Orch. Savina — 17: Mus. da ballo — 17,55: Concerto diretto da C. M. Giulini — 19,15: Lotto — 19,28: Mus. rich. — 20,33: Zig-Zag — 21,45: Poeti di canzoni napoletane «Michele Galdieri» — 22: «Cristoforo», radiodramma — 22,50: Trio Carosone — 23,25: Zanussi Orch. — 0,05: Orch. Romano — 0,30: Compl. Lucchina.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orch. Ferrari — 14: Mus. rich. — 14,30: Melodie — 16,30: «Paparino», di D. Falconi e L. Motta — 18,05: Compl. ritmi-vocali — 18,40: Lotto — 18,45: Orch. Filippini — 15,36: Mus. rich. — 20,58: Duke Ellington orch. — 22: Concerto del pianista sovietico Emil Ghilels — 22,40: Orch. Barzizza — 23,25: Orch. Zanussi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: Concerto diretto da Mario Rossi.

IN UN CAMPO PRESSO MACCARESE

Tre bambini e un vaccaro dilaniati da un ordigno

Sono stati ricoverati a Santo Spirito

La guerra miete ancora vittime. A sei anni dalla cessazione delle ostilità le zone di campagna sono ancora infestate da residui bellici abbandonati, che se da una parte provocano ancora sciagure dovute per lo più all'imprudenza di chi rinviene ordigni di vario genere, dall'altra denunciano la leggerezza con la quale si è proceduto all'opera di recupero.

Ieri a Maccarese una ennesima disgrazia è stata provocata da un ordigno abbandonato e quattro persone hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale per le ferite più o meno gravi riportate.

Alle 13,40 circa un gruppo di persone, fra cui il vaccaro Francesco Sandonini di 34 anni, la sorella Luciani di 4 anni e i piccoli Rina Armondi di 13 anni e Romeo Galeffi di 12 anni, sostavano dopo il pranzo nei pressi di una vaccheria antistante il centro agricolo n. 31. Si avvicinava nello stesso luogo un gruppo di bambini, uno dei quali mostrava, divertito, ai presenti una bomba di piccolissimo calibro raccolta prima in una zona di aperta campagna. Ad un certo momento, tale Carlo Bacchiecca toglieva lo spezzone dalle mani incaute del bambino e con altrettanta mancanza di cautela si divertiva a lanciarlo in aria. Non appena lo spezzone toccava terra si verificava l'inattesa esplosione, mentre quattro persone venivano abbattute sanguinanti dalle schegge del proiettile. Si trattava del Sandonini, delle sorelline e degli altri due bambini.

Dopo le cure sommarie del caso praticate sul luogo veniva chiamata d'urgenza un'autoambulanza della Croce Rossa; i feriti venivano adagiati sulla vettura e trasportati a grande velocità a Roma, dove venivano ricoverati all'ospedale di Santo Spirito.

SOTTRAEVA INDENNITÀ AI DIPENDENTI

Un ufficiale dell'Aeronautica in tribunale per peculato e falso

Si discute oggi dinanzi al Tribunale Militare Territoriale il processo a carico del tenente in S.P.E. Arma Aeronautica Giulio Carteny e del 1° aviere di carriera Bruno Marsano, entrambi in servizio presso la Caserma Montezemolo ed entrambi imputati di concorso in peculato militare ed in falsità materiale in atti pubblici.

I predetti sono accusati di essersi appropriati in concorso tra di loro della somma di L. 58.000 e di aver falsificato sul foglio assegni le firme degli avieri facendo figurare da questi ultimi riscosse le competenze che non avevano mai percepite.

Il ten. Carteny sarà difeso dall'avv. Benedetto Parziale.

Un bimbo ustionato dalla pappa bollente

Riccardo Pitarro è un bimbo di due anni che ha conosciuto fin da ieri le conseguenze di una ustione. Mangiava la pappa nella sua abitazione di Via Giulio Romano 31, quando ad un certo punto, divertendosi in un momento che lui non poteva considerare inopportuno, si è rovesciato il piatto contenente la minestrina cotta appena un minuto prima. E' facile immaginare gli strilli del povero piccolo, il quale veniva immediatamente accompagnato all'ospedale dai suoi genitori. Qui i sanitari lo curavano subito ed emettevano la diagnosi: ustioni di I e II grado che guariranno in alcuni giorni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI, Organizzativi, Agit-prop. lunedì ore diciannove nei sett.

RESP. FEMMINILI lunedì alle diciassette nei settori.

RESP. MASSA delle sez. lunedì alle diciannove in Fed.

AMMINISTRATORI delle sez. lunedì alle diciotto e trenta in Fed.

RESP. UFF. QUADRI delle sez. lunedì alle diciannove e trenta in Fed. O.d.g.: 1) Corsi Gramsci; 2) Documento del compagno Cervia.

COMM. AMMINISTRAZIONE della Fed. oggi alle diciotto in Fed.

RESP. MASSA dei settori oggi alle sedici in Federazione.

MANIFATTURA TABACCHI: cellule maschile e femminile oggi alle dodici e trenta alla sez. Trastevere.

AUTISTI PUBBLICI (parl): C. D. delle cellule oggi alle nove in Fed.

METALLURGICI: La Comm. di lav. oggi alle diciassette e trenta in Fed.

PATRONATI: I compagni responsabili che non hanno partecipato alla riunione di giovedì passato in giornata presso la Commiss. d'Org. in Federazione.

CENTRO DIFF. STAMPA: Ispettori Intensione questa sera alle 20 al C.D.S.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 30 giugno (181-184): S. Lucina. Il sole si leva alle 4,30 e tramonta alle 20,14.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 12, femmine 12; nati morti nessuno; morti maschi 17, femmine 5. Matrimoni trascritti nessuno.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri 15,4-25,4. Si prevede cielo poco nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Domani è troppo tardi» all'Adriacine e Adriacine; «Pinky la negra bianca» all'Arena delle Terrazze; «La trappola» all'Attualità e Saletta Moderno; «Sono un criminale» al Supercinema.

Assemblee e dibattiti

— Toscania Varrone: Domani alle 16,30, all'angolo di Via S. Nicola da Cesarini, il prof. Luigi Tombolini illustrerà i templi dell'Area Sacra del Largo Argentina.

Mostre

— Una mostra dell'artigianato femminile, allestita dalla commissione ragazze dell'Unione Donne Italiane, sarà inaugurata domani alle 10 al cinema Italia, nei locali annessi. Ingresso libero.

Lavoro contro alloggio

— La signorina Angela Conturoni, abitante in via Sistina 140, di professione sarta, è disposta a lavorare presso una sartoria in cambio di alloggio e vitto.

Lutto

— Ieri mattina, all'ospedale di S. Spirito, si è spento improvvisamente Domenico Palcini, fratello del compagno Angelo, segretario amministrativo della sezione Ponte-Parione. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo domani mattina alle 10 partendo da P. della Chiesa Nuova, giungano alla famiglia dello scomparso le condoglianze della Sezione e de «l'Unità».

FEDERAZIONE GIOVANILE

ATTIVO RAGAZZE: Lunedì alle ore 18 alla sezione Ponte Parione si terrà il Convegno dell'attivo delle ragazze. O.d.g.: Preparazione dell'incontro di primavera e rassegna sportiva nazionale. Relatore Gastone Modesti. Tutte le sezioni mandino da oggi una compagna a ritirare i biglietti di invito.

RIUNIONI SINDACALI

PENSIONATI: Sez. Italia, oggi alle 20 - Sez. Primavalle, domenica ore 9,30 - Sez. Laurentina, domenica ore 9,30 - Sez. Centocelle, Garbatella, domenica.

OGGI Grande «Prima» al METROPOLITAN

Un film allucinante L'UOMO SENZA VOLTO una grande interpretazione di ARTURO DE CORDOVA Regia: JUAN ORO

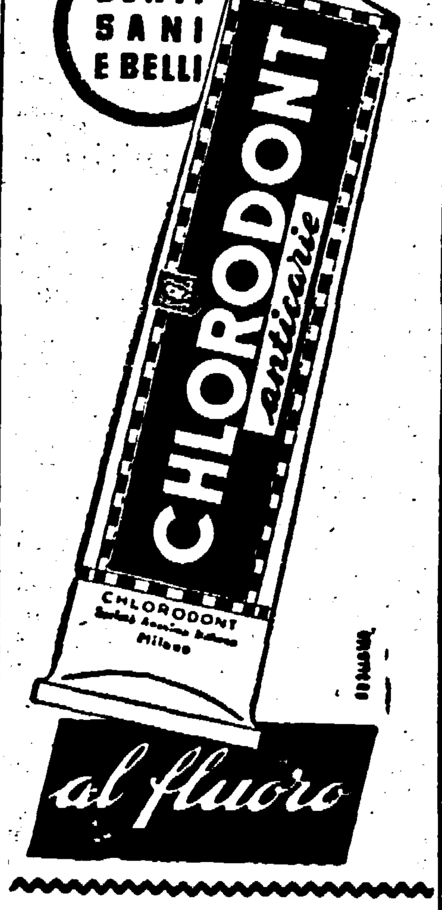
Aria condizionata

«Ecco il film di cui mi sento più fiero. SAMUEL GOLDWYN»

LA PORTA DELL'INFERNO con DANA ANDREWS - FARLEY GRANGER JOAN EVANS

Un film di SAMUEL GOLDWYN diretto da MARK ROBSON

OGGI «Prima» al Cinema ARENA ESEDRA MODERNO - IMPERIALE



Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID **STROM** SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA Via Cola di Rienzo, 152 Tel. 34-501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida, metodo proprio. Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovamento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

Dott. PENEFF - Specialista Dermosifilopatie - Ghiandole secrezione interna - Impotenza Via Palestro 36 int. 3 - Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO **STROM** VENEREE - PELLE - IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi. Piaghe. Idrocele. Ernie Cura indolore e senza operazione CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61-929 - Ore 8-21 - Festivi 8-12

VENEREE - IMPOTENZA STUDIO MEDICO **ESQUILINO** [illegible] - GINECOLOGIA [illegible]

PICCOLA PUBBLICITA'

1 COMMERCIALI 12

DEMOLIZIONI Bascule, portacciai, finestre, cancelli, inferriate, travilferro, marmette, metalliche. Appiacovra 414. (4089)

ELIMINATE gli occhiali con lenti invisibili «Microttica» Via Portamaggiore 61 (777.436)

2 OCCASIONI 12

A. MATERASSO RECLAME!! Vegetale, lire 1630 MATERASSO rasetta con fodera damascata lire 2900. Labicana 28 (754 606) 4023

AL MAGAZZINO mobili via Valadier 45-A, vendita eccezionale di propaganda a prezzi irrisori e a condizioni rateali vantaggiosissime a complete esaurimento camere, sale, ingressi in stile classico e moderno. Visitateci. Domenica esposizione.

MATRIMONIALE «900» - 55 000. Camera mocata completa 13 000. Guardaroba estrabuono 12 000. Via Casodalfrea 11 (Quinaro) 70 258

3 MOBILI 12

A. ALLE GRANDI GALLERIE Mobili BABUSCI ultimi modelli Fiera Milano 1951. Colossale assortimento egoistile. Prezzi più bassi d'Italia. Piazza Colarienzo 78 (Cinema Eden). Portici Piazza Esedra 47 (Cinema Moderno), Torino 136 (4193)

SCAMPOLI e occasioni in ogni reparto da TEBRO a campomarzio